



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per la Finanza Locale

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER L'ANNO 2021 A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE CITTÀ D'ARTE E DEI BORGHI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA DIMINUIZIONE DEI FLUSSI TURISTICI DOVUTA ALL'EPIDEMIA DI COVID-19 PER PROGETTI CONTENENTI MISURE PER LA PROMOZIONE ED IL RILANCIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO

QUESITO N. 1

Il progetto può essere cofinanziato?

RISPOSTA

Il bando non esclude il cofinanziamento.

Quindi i Comuni ammessi a concorrere all'assegnazione del fondo possono presentare un progetto, del valore massimo, comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere, non superiore a 200.000,00 euro, che può anche essere parte di un più ampio piano, il cui costo eccedente il valore del progetto viene finanziato da terzi o dallo stesso Comune. Tuttavia, ciò che deve essere trasmesso in allegato alla domanda di partecipazione è il solo progetto che concorre all'assegnazione del contributo, nel quale potrà eventualmente essere fatto breve riferimento al più ampio programma.

QUESITO N. 2

Il progetto può contenere spese di investimento? Spese per opere edili?

RISPOSTA

Il fondo per il sostegno alle città d'arte e ai borghi è inserito nel bilancio del Ministero dell'interno tra i contributi di parte corrente. Tuttavia, si ritiene che le spese di investimento che siano funzionali e strettamente correlate alle misure di promozione e rilancio del patrimonio artistico contenute nel progetto siano ammissibili a contributo. Ad esempio si ritengono ammissibili le spese per l'acquisto di pannelli, apparecchi per l'illuminazione, sistemi di esposizione, climatizzatori, piccole opere murarie, ecc. nel caso di progetti che prevedano allestimenti di mostre o esposizioni, ovvero di arredi, pareti divisorie, banchi *reception*, ecc. per servizio di assistenza e ospitalità per il pubblico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per la Finanza Locale

Anche le opere edili sono ammissibili nella misura in cui siano funzionali e strettamente correlate alle misure di promozione del patrimonio artistico contenute nel progetto. Ad esempio nel caso dell'abbattimento di barriere architettoniche al fine di accrescere la fruibilità del bene artistico.

QUESITO N. 3

Il progetto deve essere presentato esclusivamente dal Comune oppure può essere presentato da altri enti?

RISPOSTA

Gli unici soggetti ammessi a concorrere all'assegnazione del fondo sono i Comuni. Quindi il progetto deve essere presentato dal Comune.

QUESITO N. 4

Ci sono linee guida o modelli precompilati per la redazione del progetto da allegare alla domanda?

RISPOSTA

Non ci sono modelli precompilati. Il progetto da allegare è in carta libera nel limite fisico di 60 pagine di formato A4, inclusi gli eventuali allegati tecnici, e con una dimensione informatica non eccedente i 10 MB.

QUESITO N. 5

Il progetto deve riferirsi esclusivamente al patrimonio artistico oppure vi è la possibilità di proporre progetti relativi al patrimonio culturale, paesaggistico, storico che caratterizza il Comune, e quindi con un'accezione più ampia?

RISPOSTA

Il progetto deve riferirsi soltanto al patrimonio artistico nella sua accezione di beni relativi alle arti e non in senso più ampio di patrimonio culturale che, quindi, viene escluso come pure quello storico e paesaggistico.

QUESITO N. 6

Le misure per la promozione ed il rilancio del patrimonio artistico elencate nell'art. 3, lettere da a) ad e), dell'avviso pubblico devono necessariamente essere tutte presenti nella proposta di progetto?



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per la Finanza Locale

RISPOSTA

No, le diverse misure possono anche non coesistere. Il progetto può certamente riguardare anche una sola delle misure elencate alle lettere da a) ad e) dell'avviso pubblico.

QUESITO N. 7

Il progetto potrebbe concretizzarsi in una assunzione di personale alla pro-loco o società cooperativa cui il Comune ha già delegato la gestione dell'attività culturale?

RISPOSTA

No, il contributo è relativo ad una sola annualità, mentre la spesa in questione ha durata pluriennale.

QUESITO N. 8

Il modulo di domanda sarà reso disponibile sul sito a partire dal 1 marzo o anche prima?

RISPOSTA

Con DM del 25 gennaio scorso si è proceduto ad integrare e modificare l'avviso pubblico del 22 dicembre 2021 posticipando, tra l'altro, i termini previsti per la presentazione delle domande. I nuovi termini decorrono dal 26 aprile 2022 al 27 maggio 2022. L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale di questo dipartimento.

QUESITO N. 9

Nel patrimonio artistico comunale vanno compresi esclusivamente i beni artistici di proprietà del Comune o il Comune, previa disponibilità dei titolari, può proporre interventi di valorizzazione rivolti anche a beni artistici non di sua proprietà?

RISPOSTA

L'articolo 3 dell'avviso pubblico prevede che il patrimonio artistico per il quale viene presentato il progetto di promozione e rilancio sia situato nel Comune che produce la domanda. È quindi possibile che le iniziative di promozione e comunicazione, gli eventi, gli studi e le ricerche, i servizi di assistenza e ospitalità per il pubblico possano riguardare anche beni artistici non di proprietà comunale, purché ubicati nel territorio del Comune, qualora l'ente ritenga che tali iniziative ne consentano il rilascio, con conseguente rivitalizzazione dei flussi turistici.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per la Finanza Locale

QUESITO N. 10

Possono concorrere alla formazione del budget anche le spese di personale interno adibito al progetto pro quota?

RISPOSTA

Il personale interno è già retribuito dall'ente.

QUESITO N. 11

Il progetto può essere preliminare o deve essere esecutivo?

RISPOSTA

L'avviso pubblico non distingue tra i due tipi di progetti, quindi sono entrambi ammissibili. È appena il caso di precisare che nell'eventualità in cui l'ente non sia ammesso a contributo le spese di progettazione rimangono a totale carico del Comune e nulla può essere richiesto a titolo di indennizzo.

QUESITO N. 12

In merito all'erogazione del contributo per stato di avanzamento o spese maturate dall'ente s'intende il ricevimento delle fatture o il loro avvenuto pagamento?

RISPOSTA

L'art. 6 dell'avviso pubblico vincola il 70% del contributo a SAL o "spese maturate" debitamente certificati dal responsabile del procedimento. Pertanto la richiesta potrà essere prodotta già al ricevimento della fattura. In proposito saranno comunque fornite indicazioni specifiche in sede di pubblicazione del provvedimento ministeriale di ammissione a contributo.